

RADAR

Nell'area euro arriva il test dell'industria

STEFANO LEPRI

C'è chi dice che i mercati tranquilli vengono più facilmente sconvolti da notizie impreviste; ma in settimana non c'è



gran probabilità che ne arrivi. Le quotazioni di Wall Street sono alte, tenute su da risultati trimestrali migliori del previsto per i monopolisti delle tecnologie, eppure le ha stabilizzate la posizione neutrale sui tassi assunta dalla Federal Reserve. La banca centrale Usa ha dimostrato solidità e autonomia non cedendo alle pressioni di Donald Trump per un ribasso; mentre cadevano prima l'una e poi l'altra

delle discutibili candidature al suo consiglio avanzate dalla Casa Bianca. Quanto al commercio, è in calo il timore che la guerra tariffaria del presidente prenda di mira l'Europa. Uno studio della Bce indica che i danni sarebbero reciproci, alti anche oltre Atlantico.

Nell'area euro, l'ottimismo dopo i dati sul Pil andrà alla prova dei numeri sulla produzione industriale di marzo, mercoledì dalla Germania, venerdì da Francia e Italia. In tutti e tre i casi, gli analisti

prevedono cali. In Italia, dopo l'indice Pmi dei servizi di stamattina che dovrebbe restare in territorio positivo pur scendendo, la produzione industriale è vista a -0,8% dalla media degli analisti, -0,9% da Unicredit, -1,0% dal Centro studi Confindustria.

In Asia c'è incertezza sulla Cina; i dati sul commercio estero di aprile arriveranno mercoledì. Si guarderà anche alla banca centrale australiana martedì e a quella neozelandese mercoledì. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INTERVISTA

"Il governo sta sbagliando sul lavoro"

FRANCESCO SPINI
A PAGINA 22

Rosario Rasizza, amministratore delegato di Openjobmetis

tuttosoldi

n. 299

A CURA DI
TEODORO CHIARELLIREDAZIONE
LUCA FORNOVO - LUIGI GRASSIA - MAURIZIO TROPEANOCONTATTO
tuttosoldi@lastampa.it

Ecologia, città intelligenti e Millennial Ecco i fondi che cavalcano i megatrend

Gli analisti: attenzione anche alla rivoluzione dei robot e all'invecchiamento della popolazione mondiale

SANDRA RICCIO

Non ci sono soltanto aree geografiche e settori a cui guardare in cerca di opportunità di guadagno. Nei portafogli di investimento entrano sempre più spesso anche i megatrend, vale a dire i grandi temi del futuro che promettono di restare in evidenza nel lunghissimo periodo. È il caso della sostenibilità, così come quello del tema dei Millennials, i nati a fine secolo, o dell'invecchiamento della popolazione, della robotica e delle nuove tecnologie. L'elenco è lungo, e individuare quello che sarà davvero il cavallo che correrà più veloce e più a lungo non è semplice. Lo ha fatto molti decenni fa Pictet Am, pioniere di questo tipo di strategia che scommette sui cambiamenti in arrivo. La casa di investimento svizzera, nel '99 ha iniziato a puntare sull'acqua come trend del futuro e preziosa risorsa naturale. «La necessità di garantire l'offerta attuale e aumentare la capacità produttiva attraverso nuove tecnologie e servizi è uno dei temi principali dei prossimi anni e beneficerà di trilioni di dollari di investimento. Le società in grado di fornire soluzioni alla sfida idrica globale rappresenteranno opportunità di investimento interessanti per diversi decenni» dicono dalla casa. Il fondo Pictet dedicato a questo tema ha più che triplicato il valore delle proprie quote dal lancio.

Ma quali sono i megatrend a cui guardare adesso senza il rischio di incappare in mode passeggere? «Riteniamo cruciale il tema che segue il Pictet-Global Environmental

Opportunities, un comparto azionario che investe principalmente in azioni globali di società che operano nella catena di valore dell'energia pulita, dell'acqua, dell'agricoltura, delle attività forestali e cavalca il passaggio a una società carbon-free – spiega Paolo Paschetta, Country Head per l'Italia di Pictet Am -. Un altro cambiamento importante è quello che sta segnando le nostre città e che cerchiamo di cogliere nel portafoglio Smart City. Le città in tutto il mondo riconoscono la necessità di investire nell'ammodernamento delle infrastrutture e in soluzioni e tecnologie intelligenti per migliorare la qualità

Il gestore svizzero Pictet ha triplicato il valore del suo fondo dal momento del lancio

della vita di una popolazione che cresce in maniera esponenziale». Tra le società in portafoglio si distingue inoltre un gruppo come Ecolab, 13 miliardi di dollari di fatturato e focus sulla fornitura di tecnologie e servizi per garantire acqua pulita, cibo sicuro e ambienti salubri a industrie del food, dell'hospitality, dell'healthcare, manifatturiere e oil & gas in 170 Paesi. «Riteniamo che i due megatrend appena delineati saranno i più promet-



Per i broker è un'opportunità di guadagno investire nelle città del futuro, le smart city

tenti» afferma l'esperto.

Un altro tema in primo piano è quello dell'invecchiamento della popolazione. Basti dire che in Giappone i decessi superano le nascite ormai da un decennio e oltre un quarto della popolazione ha più di 65 anni. L'Europa è avviata nella stessa direzione: secondo Eurostat la percentuale di ultrasessantacinquenni dell'Ue dovrebbe aumentare dal 19,5% nel 2017

al 27% nel 2040, con un incremento di quasi il 40% in poco più di vent'anni. «Alcune conclusioni sono evidenti – dice Alessandro Aspesi, country head Italia di Columbia Threadneedle Investments -. Innanzitutto, nei prossimi decenni gli anziani eserciteranno un'influenza maggiore sui modelli di consumo a causa della loro crescente numerosità e ricchezza». Le società di settori quali viaggi e turismo

(le compagnie di crociera sono tra le preferite), beni di lusso, cosmetica, prodotti di salute e benessere, alta gastronomia e cibi pronti potrebbero beneficiare di un aumento della domanda. Inoltre, il prolungamento della vita attiva rafforzerà la domanda di un'ampia gamma di prodotti e dispositivi medici e contribuirà a far crescere questo settore anche in Borsa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Smart city

La città intelligente (dall'inglese smart city) è un insieme di strategie di pianificazione urbanistica per innovare i servizi, grazie alle nuove tecnologie della mobilità, dell'ambiente e dell'efficienza energetica. L'obiettivo è migliorare la qualità della vita e soddisfare le esigenze di cittadini, imprese e istituzioni.